

senso di disciplina e consapevolezza della dignità della loro funzione, in modo da sconfiggere il pregiudizio che per ottenere il riconoscimento dallo Stato delle proprie giuste ed eque richieste sia necessario non battere le vie legali ».

RISPOSTA. — « Si comunica che al personale degli archivi di Stato, è stato applicato il sistema dei ruoli aperti con Regio decreto-legge 7 marzo 1920, n. 277.

« Il sottosegretario di Stato  
« PORZIO ».

**Conti.** — *Al ministro dei lavori pubblici e ferrovie.* — « Circa il grave persistente disservizio ferroviario nella Sicilia e nelle Calabrie, circa i continui, sistematici enormi ritardi delle linee che fanno capo a Catania e a Messina, e sulle malsicure comunicazioni con Roma, aggravate dal fatto che i treni nn. 102 e 104 che logicamente dovrebbero proseguire senza interruzioni da Messina e da Villa San Giovanni, si interrompono in caso di ritardi a Napoli, senza giustificato motivo, rendendo ancora più lungo il già lunghissimo viaggio, e facendo perdere irrimediabilmente ai viaggiatori le coincidenze a Roma per l'Alta Italia, che altrimenti potrebbero essere assicurate con vantaggio del servizio e del pubblico ».

RISPOSTA. — « Il cattivo andamento dei treni in Sicilia ed in Calabria, come, del resto, in altre parti della rete, è precipuamente dovuto alla deficiente quantità di locomotive in servizio ed al loro deperimento, causato dalla intensa utilizzazione cui le locomotive furono sottoposte durante il lungo periodo di guerra ed aggravato dalla cattiva qualità del combustibile del quale si è costretti a fare uso. Inoltre, lo stato di quelle linee, che impone numerosi rallentamenti non compresi in orario, la insufficienza o la mancanza d'acqua in molte località, per il rifornimento delle locomotive, ed infine la necessità di disabilitare non poche stazioni per mancanza di personale adatto, in conseguenza specialmente dell'applicazione dell'orario di 8 ore, concorrono a rendere difficile ed anormale l'esercizio.

« Assicuro però l'onorevole interrogante che l'Amministrazione ferroviaria fa del suo meglio per rimediare a tale stato di cose e, mentre ha inviate in Sicilia 20 locomotive, ha già provveduto per qualche località — e per le altre sta provvedendo — a migliorare il servizio di rifornimento anzidetto, come pure attende ad eliminare, in quanto possibile, le altre cause permanenti ed occasionali di ritardo.

« Per quanto riguarda particolarmente i treni 102 e 104 si fa presente che essi proseguono subito da Napoli con qualsiasi ritardo vi giungano

e che per il 104 è stato disposto un comporto di 90', oltre il quale si effettua in orario un treno 104 da Napoli e si fa proseguire quello da Palermo come supplementare.

« Il sottosegretario di Stato  
« BERTINI ».

**Cutruffelli.** — *Al ministro dei lavori pubblici.* — « Per conoscere se non creda opportuno e conveniente per l'economia nazionale l'immediato collegamento del porto di Milazzo con la ferrovia, a mezzo di un semplice binario di raccordo ».

RISPOSTA. — « Informo l'onorevole interrogante che la Commissione per il piano regolatore dei porti ritenne che le opere più urgenti da eseguire nel porto di Milazzo fossero la costruzione del nuovo braccio del molo, di uno sporgente e di una tettoia su di esso; opere queste che dovrebbero precedere l'allacciamento ferroviario anche se di questo, per nuove circostanze, si dovesse in avvenire ritenere necessaria la costruzione.

« I fondi residuati in lire 730,000 su quelli autorizzati da leggi per la costruzione di nuove opere in quel porto non saranno neppure sufficienti, dato l'attuale costo dei materiali e della mano d'opera, alla costruzione di una sola delle suddette opere. Ciò non ostante si è dato incarico all'ispettore superiore del compartimento di esaminare quale delle opere stesse rivesta il carattere di maggiore urgenza e di dare quindi istruzioni all'ufficio del Genio civile di predisporre gli studi necessari alla redazione di un primo progetto esecutivo.

« Alla relativa esecuzione però si potrà provvedere solo qualora sia concessa l'autorizzazione di nuovi fondi.

« Circa l'allacciamento degli impianti attuali del porto nulla è previsto, ed anzi la Commissione per le sistemazioni ferroviarie e arredamenti dei porti del Regno, nell'adunanza 16 gennaio 1914, in seguito ad esame di una domanda di concessione trentennale d'impianto e di esercizio di un binario, espresse il parere: « dopo ampia discussione, tenuto conto delle attuali esigenze del porto in parola, non ritiene che sia, per ora, da provvedere all'allacciamento del porto di Milazzo con la stazione omonima ».

« Il sottosegretario di Stato  
« BERTINI ».

**De Capitani d'Arzago.** — *Al ministro dei lavori pubblici.* — « Per sapere con qual criterio venne limitato a soli 300 chilometri il raggio di spedizione dalle miniere di lignite mentre dal Commissariato dei combustibili nazionali — a suo tempo — venne consigliata e imposta quasi l'inten-